

giurtina furono aboliti ed i loro territorî annessi alla Somalia, della quale ora fanno parte diretta ed integrante. La Somalia italiana da Bender Zyada a Ras Kiambone ha una estensione di circa kmq. 960.000 con circa 1.500.000 abitanti.

Dal punto di vista di questo studio non interessa mettere in evidenza il valore economico, agricolo e commerciale della Somalia; interessa solamente prendere in esame le sue possibilità strategiche costituendo la Somalia nord, o più precisamente la Migiurtinia, l'estremo lato sud del corridoio detto Golfo di Aden, che dalla stretta di Bab-el-Mandeb si apre ad imbuto aperto verso l'Oceano Indiano. Due sono le località che possono offrire condizioni favorevoli per diventare basi navali ed aeree destinate ad agire in quell'estremo lembo della grande via di comunicazione fra l'Oceano Indiano e l'Atlantico: Hafun ed Alula.

b) *Problema relativo al traffico.*

Il problema che l'Italia ha da risolvere nel Mar Rosso è quello di mantenere libera la via al suo traffico per le comunicazioni necessarie con le nostre colonie e per i rifornimenti che provengono dall'Oceano Indiano.

Naturalmente è lo stesso problema enunciato per il Mediterraneo orientale al numero 3; e così doveva essere, dato che il Mar Rosso non è che un prolungamento del Mediterraneo.

Per la risoluzione di questo problema due sono le località che hanno maggiore interesse: il Canale di Suez e lo Stretto di Bab-el-Mandeb.

Il Canale di Suez è la strozzatura mediterranea dove più facile riesce a chi la possiede chiudere il traffico in modo definitivo.

Geograficamente ed amministrativamente esso è tutto in territorio egiziano perchè anche la penisola del Sinai appartiene all'Egitto. Vero è che esistono delle trattative per la cessione del Sinai alla Palestina, allegando